



ORE 12

Anno XXVI - Numero 176 - € 0,50

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa- Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
 Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
 Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini



**Giorgia Meloni cita Marco Polo e ricuce i rapporti con Pechino:
 "La strada dall'Italia alla Cina a volte è stato un tragitto agevole,
 altre in salita, ma quella strada è sempre percorribile"**

Torna la via della Seta?

**Imposte,
 c'è la proroga
 al 31 luglio**

*La conferma di
 Agenzia delle Entrate*



L'Agenzia delle Entrate ha confermato che i termini per i versamenti risultanti dalle dichiarazioni dei redditi, inclusi i contributi dovuti sulla quota di reddito eccedente il minima per artigiani e commercianti e la contribuzione per gli iscritti alla Gestione separata, sono differiti al 31 luglio 2024 senza maggiorazioni. Il chiarimento, contenuto in una nuova FAQ datata 26 luglio, fuga gli eventuali dubbi sull'applicazione dell'agevolazione prevista dall'articolo 37, comma 1, del Dlgs n. 13/2024: la proroga non spetta soltanto a coloro che aderiscono al concordato preventivo biennale ma a tutti i contribuenti delle gestioni interessate. Salvo e primo conto IRPEF si possono poi versare entro il 30 agosto con maggiorazione dello 0,4%.

Servizio all'interno

"Quello di Marco Polo non è stato solo un viaggio fisico attraverso l'antica Via della Seta ma un viaggio culturale di conoscenza, ha portato un bagaglio di conoscenze sull'impero cinese in un tempo in cui le distanze erano talmente grandi da sembrare incolmabili". Così la presidente del Consiglio Giorgia Meloni inaugurando la mostra su Marco Polo al Millennium Museum di Pechino. Il Milione, ha aggiunto, "è stato ben più grande di un diario di viaggio, una finestra verso una cultura che allora in pochi in Europa potevano immaginare, ha tracciato una strada che dall'Italia porta alla Cina: a volte è stato un tragitto agevole, a volte più in salita ma quella strada è sempre stata percorribile. Tocca a noi mantenerla tale perché possano continuare a transitare relazioni economiche e culturali che sono alla base della nostra cooperazione".



Super-caldo, scatta l'allerta rossa nei campi

Meridione assediato, 1,47 gradi in più rispetto alla media storica

La crisi Mediorientale



**La Farnesina
 invita gli italiani
 a lasciare Israele
 e Libano**

servizio a pagina 15

Con il picco del caldo e il ritorno di Caronte è allerta rossa nei campi al Sud per il rischio incendi ma anche per l'aggravarsi della siccità che sta devastando le coltivazioni, dal grano all'olio d'oliva fino ai pomodori. A lanciare l'allarme è la Coldiretti con le alte temperature che continuano ad assediare il Meridione, rendendo sempre più drammatici gli effetti della mancanza di pioggia in un 2024 che in Italia è stato sino ad oggi il più caldo mai registrato sul territorio nazionale con una temperatura di 1,47 gradi superiore alla media storica.



Molte aziende hanno addirittura rinunciato a raccogliere il grano – sottolinea Coldiretti –, mentre in alcune zone la produzione è stata letteralmente azzerata, con un crollo medio comunque superiore al 50% del raccolto. Ma l'assenza di pioggia sta colpendo anche gli alberi da frutto e minaccia vigne e uliveti.

Servizio all'interno

Meloni scrive una lettera a Von Der Leyen: “*Sulla libertà d'informazione fake news contro il governo italiano*”

M5S, lite tra Fondatore-Garante (Grillo) e Presidente Conte, ora il Movimento-partito rischia il crack



di Viola Scipioni

Le elezioni europee per il M5S sono state disastrose. Il 10% raggiunto ha dimostrato profonde spaccature ideologiche all'interno del partito che hanno segnato irrimediabilmente il rapporto tra due delle figure di spicco più importanti del movimento: Giuseppe Conte e Beppe Grillo. I due non hanno mai navigato in acque calme, hanno vissuto sicuramente grandi momenti di intesa, ma la simpatia è sempre stata momentanea. Il risultato alle ultime elezioni, infatti, ha creato un enorme terremoto che non solo ha messo in discussione la figura di Conte come leader ma anche il ruolo di Grillo nel partito. Giuseppe Conte, dal proprio canto, ha deciso di proporre un'assemblea costituente in cui discutere con gli iscritti al M5S i problemi del partito per trovarne poi delle soluzioni; Grillo, d'altra parte, non è d'accordo con Conte e vorrebbe che, prima di una grande convention, gli esponenti del movimento si riunissero autonomamente per trovare delle risposte. L'intervento non è piaciuto a Conte che ha commentato il fatto dopo qualche giorno limitandosi a confermare l'idea di voler fare una grande assemblea. I dissensi tra Conte e Grillo non sono un

Dopo la Relazione annuale sullo stato di diritto dell'Unione europea ci sono stati "attacchi maldestri e pretestuosi" con "fake news" contro il governo italiano. Lo ha scritto la presidente del Consiglio Giorgia Meloni in una lettera a Ursula von der Leyen, presidente della Commissione europea. "Qualche giorno fa, come accade ogni anno dal 2020, la Commissione europea ha pubblicato la Relazione annuale sullo stato di diritto dell'Unione europea - ha scritto Meloni - Si tratta di un esercizio periodico, svolto in costante dialogo con i 27 Stati membri, sostenuto e incoraggiato dal Governo italiano in quanto strumento utile a monitorare il rispetto dei principi e dei valori fondanti della UE". "Ebbene, anche

quest'anno le raccomandazioni finali nei confronti dell'Italia non si discostano particolarmente da quelle degli anni precedenti, tuttavia per la prima volta il contenuto di questo documento è stato distorto a uso politico da alcuni nel tentativo di attaccare il Governo italiano. Qualcuno si è spinto perfino a sostenere che in Italia sarebbe a rischio lo stato di diritto, in particolare con riferimento alla libertà di informazione e al servizio pubblico radiotelevisivo", ha proseguito la premier.

“Attacchi maldestri e pretestuosi”

"Si tratta quindi di attacchi maldestri e pretestuosi che possono avere presa solo nel desolante contesto di ricorrente utilizzo di

fake news che sempre più inquinano il dibattito in Europa. Dispiace che neppure la Relazione della Commissione sullo stato di diritto e in particolare sulla libertà di informazione sul servizio pubblico radiotelevisivo sia stata risparmiata dai professionisti della disinformazione e della mistificazione", ha aggiunto.

Rai. Meloni: “Dopo sfacciata lottizzazione impegno governo per pluralismo”

"Da parte del Governo italiano ha concluso - confermo ogni sforzo per assicurare in Italia e in Europa il pieno rispetto dei valori fondanti alla base dell'Unione Europea e l'assiduo impegno a far progredire l'Italia nell'ambito della libera informazione, del contrasto alle fake news e del pluralismo del servizio pubblico radio televisivo dopo decenni di sfacciata lottizzazione politica".

Rai. FDI: “Con lettera di Meloni a Von der Leyen demolite falsità sinistra”

"Nella lettera ad Ursula Von der Leyen il presidente Giorgia Meloni demolisce tutte le falsità della sinistra sulla Rai e sulla libertà di informazione. Nell'ultimo anno abbiamo assistito al diluvio di fake news sulla Rai da parte di una sinistra che non ha ancora assorbito il trauma post elettorale. Non si danno pace che non possono più fare quello che vogliono in un'azienda che, evidentemente, considerano di loro proprietà. Grazie a Giorgia Meloni per aver smascherato per l'ennesima volta il gioco della sinistra antitaliana, che con le sue bugie non si fa scrupoli a danneggiare l'Italia all'estero pur di colpire il presidente del Consiglio", hanno dichiarato i componenti di Fratelli d'Italia della Vigilanza Rai.



fatto recente: già a giugno, infatti, Grillo ha commentato il risultato pentastellato delle europee con «ha preso più voti Berlusconi da morto che Conte da vivo». Parole forti, quelle del fondatore, che non si trova per niente d'accordo con la grande svolta a sinistra che il partito sta prendendo soprattutto tra le mani del professore, umiliato addirittura da un partito

dato per morto come quello di Forza Italia. Se per Conte la convention serve per ridare anima al partito, capire dove sta andando, soprattutto con la momentanea resurrezione del Partito democratico, per Grillo sarebbe come dimostrare al proprio elettorato di avere dei punti di debolezza, soprattutto perché convinto che Conte da solo non debba deci-

dere il destino del partito. Il fondatore vorrebbe tornare al passato, al 2018, quando il M5S prese oltre il 30%, mentre Conte pensa soltanto al rinnovamento perché vede un contesto elettorale completamente diverso rispetto a quello di sei anni fa, soprattutto considerando l'appoggio nel 2021 al governo Draghi che non è mai piaciuto

all'attuale leader ma che Grillo ha sempre sostenuto. Inoltre, a Grillo non piace affatto questo affiatamento di Conte nei confronti di Schlein, soprattutto da dopo le europee, dimostrando comunque l'odio viscerale della natura del partito nei confronti del Pd, nonostante la maggior parte dei pentastellati ormai si schierino con le idee progressiste di Conte.

La fiducia nel governo è al 39,5%

Fratelli d'Italia primo partito al 28,9%
Poi il Pd al 24,6%

Leggerissimo aumento nel consenso accordato dagli italiani al governo guidato da Giorgia Meloni, ha fiducia nel suo operato il 39,5% degli italiani, dato in crescita dello 0,3% rispetto a una settimana fa. A non aver fiducia nell'esecutivo è invece il 53,5% degli intervistati, percentuale in calo di un -0,2% rispetto a sette giorni fa. Non sa il 7%, dato in calo di un -0,1%. È quanto emerge da un sondaggio Dire-Tecnè con interviste effettuate tra il 25 e il 26 luglio su un campione rappresentativo della popolazione maggiorenne residente in Italia, articolato per sesso, età, area geografica. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni resta in testa nelle preferenze degli italiani tra i leader politici forte di un 43,2% del consenso, che registra un +0,1% rispetto alla scorsa settimana. È quanto emerge da un sondaggio Dire-Tecnè con interviste effettuate tra il 25 e il 26 luglio su un campione rappresentativo della popolazione maggiorenne residente in Italia, articolato per sesso, età, area geografica. Al secondo posto del gradimento tra i leader Antonio Tajani, ministro degli Esteri e segretario di Forza Italia, con il 36,2%, raggiunto grazie a un +0,1% rispetto a sette giorni fa. Terza la segretaria Pd Elly Schlein con un 31,3% dei consensi, che crescono dello 0,1% rispetto all'ultima rilevazione. Giù dal podio il presidente M5S Giuseppe Conte con il 29% di valutazioni positive (+0,2%), che stacca il segretario federale della Lega e ministro delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini, fermo al 26,7%, in calo di uno 0,3% rispetto alla scorsa settimana. Emma Bonino di +Europa è al 22% (-0,2%), Carlo Calenda di Azione è al 20% (-0,1%), Angelo Bonelli dei Verdi è al 16,6% (+0,1%), Nicola Fratoianni di Sinistra italiana è al 15,9% (-0,1%), Matteo Renzi è al 14,5% (-0,1%). Fratelli d'Italia primo partito con il 28,9%, in crescita di un +0,2%. Al secondo posto il Partito democratico al 24,6%, nessuna variazione rispetto a sette giorni fa. Terzo posto per Forza Italia con il 10,3%, facendo segnare un +0,1%. È quanto emerge da un sondaggio Dire-Tecnè con interviste effettuate tra il 25 e il 26 luglio su un campione rappresentativo della popolazione maggiorenne residente in Italia, articolato per sesso, età, area geografica. Giù dal podio il Movimento 5 stelle al 10,0%, con un +0,2% rispetto alla settimana scorsa. Segue la Lega con l'8,5% raggiunto grazie a un +0,1%. Alleanza Verdi Sinistra perde uno 0,2% e si attesta al 6,7%. Azione è al 3% con un +0,2%, +Europa è al 2,0%, invariata rispetto alla scorsa settimana, Italia viva è all'1,9% con un -0,1%. Gli altri partiti raccolgono complessivamente il 4,1% dei consensi con un -0,1%.



CENTRO STAMPA
ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici, bigliettini da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi



Roma - Via Alfana, 39

tel 0633055200 - fax 06 33055219

di Fabrizio Pezzani (*)

Il problema fondamentale di scelta che il nostro paese sembra non essere in grado di affrontare e risolvere è quello relativo all'assetto istituzionale definitivo: un modello federale o un modello di governo accentrativo? Il paese è profondamente diverso nei suoi territori per storia, per cultura, per tradizioni, per tipologia di attività sviluppate anche per aspetti puramente legati alle differenze climatiche. L'unità, di cui se è celebrato nel corso del 2011 il centocinquantesimo anniversario, ha reso necessaria una sorta di uniformazione dei comportamenti. Lo stesso regime monarchico, fino al referendum attuato per la sua abrogazione, aveva l'obiettivo di mantenere un'unità di intenti all'interno dello stato. Va ricordato però che a quell'unione il paese si presentò con storie diverse; il paese nel suo complesso affondava le radici nel mondo agricolo e nelle sue tradizioni, mentre il rapporto di lavoro che regolava la proprietà era completamente diverso al Nord rispetto al Sud. Questo sarà un elemento determinante per capire l'evoluzione del capitale sociale al Nord ed al suo modello di imprenditorialità diffusa; in particolare si fa riferimento al diverso atteggiamento alle modalità con cui si regolava il lavoro agricolo. Al Nord la mezzadria dava spazio all'attività individuale, personale ed al rischio derivante, al Sud il latifondo ed il bracciantato hanno diffuso la cultura della rendita. La schiavitù della rendita infatti non aiuta la formazione del capitale sociale né è in grado di indirizzare verso una emancipazione sociale degna di questo nome. L'esempio italiano di Nord e Sud è paradigmatico. Il Nord era coltivato prevalentemente in regime di mezzadria, dove il rapporto tra proprietario e coltivatore voleva che quest'ultimo compartecipasse al risultato del proprio lavoro (che così diventava di tutta la famiglia) in maniera proporzionata ai suoi sforzi, secondo il concetto: "più produco più me ne resta" (ma con il rischio che il poco potesse essere anche zero). Al Sud al contrario era semplicemente di bracciantato, dove il coltivatore lavorava per un padrone latifondista (rentier) che ne pretendeva il risultato per intero; il ragionamento conseguente era "qualsiasi risultato i

IL GRAFFIO

Italia: motivi storici e socioculturali alla base del federalismo



frutti vanno al padrone ed a me resta sempre lo stesso e cioè poco" (ma magari sufficiente per vivere). Nei secoli la mentalità del mezzadro si è naturalmente evoluta da piccolo imprenditore agricolo ad imprenditore del secondario. Al Sud, invece, chi per generazioni è stato sottoposto alla schiavitù della rendita ha sviluppato una dimensione culturale che lo vuole proteso ad emancinarsi diventando a sua volta un piccolo o grande rentier. Per lui la ricchezza non si crea ma è immanente ovvero legata al godimento di beni o prerogative che rendono (terre, diritti reali quali il passo o l'emungimento ecc.) e si tratta solo di averne una parte. Questa è la sindrome che la gente del Sud ha sviluppato nei secoli e che ancora oggi ne condiziona le scelte. Questa è la sindrome che la gente del Sud ha sviluppato nei secoli e che ancora oggi ne condiziona le scelte. Il lascito di questa cultura si è trasformato non tanto nella filosofia interna ma nelle modalità con cui può essere esercitata – una rendita, un posto fisso, l'assurgere a notabile o politico, occupare un'area di potere all'interno di un consenso locale anche piccolo, un parco eolico o fotovoltaico, una concessione, una esattoria ecc. – invece di partecipare in una dimensione creativa e collaborativa al mercato. La cultura contadina in Italia è la matrice prima e se si sovrappone il paesaggio ru-

rale italiano dei primi del '900 compilato come funzione del tipo di rapporti di coltivazione si ottiene una ripartizione geografica identica a quella dell'associazionismo, del volontariato, del credito cooperativo, di cui si era fatto cenno in un precedente lavoro del sottoscritto (La collaborazione competitiva, Bocconi, 2011). La cultura ed il comportamento di un popolo sono sempre il risultato di storie millenarie. Alla fine della guerra la formazione repubblicana del paese, con storie diverse, viene consacrata con l'enunciato costituzionale in cui si affermano i principi sostanziali e si riconosce la composizione di un governo rispettoso delle autonomie locali, che, nelle regioni del Nord, hanno fatto la storia di quei territori. Il boom economico del dopoguerra ha favorito una crescita tumultuosa da una situazione di tragica povertà ad un più diffuso benessere; mentre l'operosità del Nord si fondeva su un tessuto artigianale di piccole e medie imprese derivante da una cultura agricola che aveva già sperimentato questo sviluppo, il Sud scontava una storia che non aveva fatto crescere in pari modo un'imprenditorialità diffusa, come sopra evidenziato nel mondo agricolo. La ricchezza creata nei territori del Nord consentiva di ridurre la distanza tra le aree del paese attraverso una politica di trasferimenti e di investimenti industriali

con un modello poi definito delle "cattedrali nel deserto" destinato a fallire perché non coerente con la storia millenaria di quei territori; infatti avrebbe continuato a perpetrare il modello culturale del latifondo e del bracciantato con tutte le sue conseguenze che vediamo ancora adesso. La sfida di trasformare una collettività con tradizioni culturali agricole in una collettività di operai industriali era una sfida, persa, contro la storia e la tradizione. Così si faranno impianti siderurgici, tipici dell'alta Slesia sulla costa calabria in riva al mare distruggendo una famosa piana degli ulivi (Gioia Tauro), si farà uno stabilimento automobilistico su una delle più belle spiagge della Sicilia (Termini Imerese) come si sarebbe potuto fare a Stoccarda ma vicina invece alla valle d'oro così chiamata per la ricchezza dei suoi agrumi; si è costruita un'acciaieria a Brindisi di fronte allo stupendo mare pugliese di cui vediamo oggi la situazione di default. Si è preso di trasformare una millenaria cultura agricola in una metallurgica nel giro di una generazione: i risultati si vedono. L'errore più grave nel tentativo di sviluppare l'industria nel Sud è dipeso proprio dall'idea di trasferire – tout court – i modelli delle grandi imprese del Nord come fattore di sviluppo trainante dell'economia locale. Quel modello però era contrario alla cultura millenaria di quei territori e

così, invece di assecondare la qualità e le specificità locali legate alla terra ed alle sue tradizioni, emancipandoli dall'idea della cultura della "rendita", si è voluto "mettere il vino nuovo nelle botti vecchie" ed il vino nuovo puntualmente ha sfasciato le botti vecchie facendo ritorno ad un passato che bisognava aspettare. La rottura con una cultura millenaria che si è trovata precipitata in una storia che non conosceva e non aveva il tempo per conoscere, anziché fare crescere quella società, incentivando l'autonomia necessaria per non dipendere indefinitamente dall'aiuto pubblico che prolungava la cultura del latifondo, le ha rese perennemente dipendenti dall'aiuto di una classe politica – i nuovi latifondisti – che si trovata in mano un potere ricattatorio nei confronti di un elettorato sempre più incapace di esprimere liberamente il proprio pensiero. Il sistema delle relazioni sociali si è disgregato perché diventando sempre più frammentato ha favorito il potere di pochi ed una crescente disegualanza, nonostante gli aumentati trasferimenti. La mancanza di una reale democrazia ha favorito il formarsi di relazioni tossiche tra politica, economia ed associazioni criminali che sono diventate, a loro modo, una forma di aggregazione sociale (e ridotto la possibilità di una forma di sviluppo economico simile al Nord, non nelle infrastrutture ma nello spirito che ha animato i piccoli e medi imprenditori e che li ha spinti ad affrontare il nuovo con il rischio e con una creatività millenaria che distingue il nostro popolo da tutti gli altri al mondo). Queste riflessioni sono oggi importanti per capire il senso di un cambiamento proposto legistativamente ma come sempre questo è ostacolato da interessi che nulla hanno a che vedere con la storia ed i suoi modelli di sviluppo. La "Storia" insegna che la resistenza al cambiamento è una sfida difficile perché mette in discussione credenze, comportamenti, relazioni e modelli socioculturali di fonte alla paura di cambiare; ma solo una profonda riflessione fuori da schemi standardizzati può aiutarci per affrontare un futuro con creatività ed innovazione.

(*) Professore emerito
Università Bocconi

Economia & Lavoro

Istat: “A giugno l’export extra-Ue cala lo 0,8%, l’import del 3,5%”



A giugno 2024 l’Istat stima, per l’interscambio commerciale con i paesi extra Ue27, una riduzione congiunturale per entrambi i flussi, più ampia per le importazioni (-3,5%) rispetto alle esportazioni (-0,8%). Lo comunica L’Istat sottolineando che giugno 2024 l’export si riduce su base annua del 5,3% (+0,6% a maggio 2024). L’import registra una flessione tendenziale del 10,2%, quasi totalmente dovuta alla contrazione degli acquisti di energia (-27,4%) e beni intermedi (-8,9%). A giugno 2024 il saldo commerciale con i paesi extra Ue27 è positivo e pari a +6.036 milioni (+5.267 milioni nello stesso mese del 2023). Nei primi sei mesi del 2024, il saldo commerciale con i paesi extra Ue è positivo per 32,7 miliardi (+17,7 miliardi nello stesso periodo del 2023). Ma andiamo a vedere nel dettaglio la nota di Istat ed il commento dei suoi analisti. La contrazione su base mensile dell’export riguarda tutti i raggruppamenti principali di industrie, a eccezione di beni strumentali (+5,9%), ed è dovuta alle minori vendite di beni di consumo durevoli (-18,5%), energia (-17,8%) e beni intermedi (-2,5%). Dal lato dell’import, a esclusione di beni di consumo durevoli (+0,6%), si rilevano riduzioni congiunturali diffuse, le più ampie per energia (-8,3%) e

beni intermedi (-3,3%). Nel secondo trimestre 2024, rispetto al precedente, l’export segna una crescita modesta (+0,2%), sintesi di dinamiche differentiate per raggruppamenti: aumentano le esportazioni di beni di consumo (+4,6%) e beni intermedi (+2,2%), si riducono quelle di beni strumentali (-3,1%) ed energia (-25,5%). Nello stesso periodo, l’import registra un aumento del 2,6%, diffuso a tutti i raggruppamenti, a esclusione di energia (-4,0%), e più marcato per beni di consumo (+6,3%). A giugno 2024, l’export si riduce su base annua del 5,3% (+0,6% a maggio 2024). A contribuire alla flessione sono le minori vendite di energia (-25,0%), beni di consumo durevoli (-18,9%), beni strumentali (-5,9%) e beni intermedi (-4,7%); crescono, invece, le esportazioni di beni di consumo non durevoli (+1,0%). L’import registra una flessione tendenziale del 10,2%, quasi totalmente dovuta alla contrazione degli acquisti di energia (-27,4%) e beni intermedi (-8,9%). A giugno 2024 il saldo commerciale con i paesi extra Ue27 è positivo e pari a +6.036 milioni (+5.267 milioni nello stesso mese del 2023). Il deficit energetico (-3.618 milioni) è inferiore rispetto a un anno prima (-5.015 milioni). L’avanzo nell’interscambio di prodotti non energetici diminuisce da

Misure del Governo sui Dehors, Fiepet Confesercenti approva



“Accogliamo con soddisfazione le misure sui dehors contenute nel DDL Concorrenza. Da tempo chiediamo una norma strutturale per regolare tavolini e spazi di ristorazione all’aperto, una richiesta che finalmente è stata accolta. Apprezziamo anche la previsione di una fase ‘transitoria’, assolutamente necessaria per permettere alle imprese della ristorazione un passaggio senza strappi”. Così Giancarlo Bancieri, Presidente di Fiepet Confesercenti. “I dehors si sono moltiplicati con la pandemia, per motivi di sicurezza, ma hanno dato via a una rivoluzione nella modalità di consumo che si è subito affermata. Oggi, tavoli e posti all’aperto aumentano l’attrattività delle nostre strade e piazze, permettono di affrontare in modo sostenibile i picchi di calore – sempre più frequenti – e sono anche un argine efficace alle attività di somministrazione abusive nelle strade e quindi alla malamovida. Soprattutto, incontrano il favore dei consumatori che hanno sposato la rivoluzione della modalità di consumo e ne usufruirebbero anche di inverno. Ora sarà fondamentale lavorare alla nuova normativa tenendo conto delle esigenze di tutti, non solo dei residenti ma anche degli imprenditori che lavorano nelle città”.

10.282 milioni di giugno 2023 a 9.654 milioni di giugno 2024. A giugno 2024 crescono su base annua le esportazioni

Confartigianato: “Bene modifiche a concordato preventivo biennale Con imposta sostitutiva aumenta appeal”

Con il decreto legislativo correttivo definitivamente approvato dal Governo in materia di concordato preventivo biennale, sono state accolte alcune richieste avanzate da Confartigianato. In attesa di conoscere nei dettagli i contenuti del decreto, le due Organizzazioni esprimono soddisfazione per la valorizzazione degli ISA nella metodologia di stima del reddito concordato del concordato preventivo biennale. In particolare, tra le richieste avanzate e recepite nei pareri delle Commissioni parlamentari, Confartigianato e CNA valutano estremamente positiva l’introduzione di una imposizione sostitutiva sul differenziale fra reddito dichiarato e reddito concordato inversamente proporzionale al punteggio ISA, come pure una maggior flessibilità in uscita dal concordato preventivo biennale, riducendo lo scostamento di reddito e di valore della produzione che legittima l’uscita dall’attuale 50% al 30%. Altro elemento positivo la semplificazione della modalità di calcolo dell’acconto e il riconoscimento delle perdite su crediti fra i componenti straordinari che possono essere considerati a riduzione del reddito concordato.



Apprezzamento anche per la possibilità di poter effettuare i versamenti anche oltre il 31 luglio 2024 maggiorando gli stessi dello 0,4%. Infine Confartigianato e CNA sollecitano, in attuazione della legge delega, anche l’introduzione di un meccanismo che premi i soggetti ISA con punteggio superiore ad 8 che non aderiranno al concordato introducendo una riduzione dell’imposizione sui redditi incrementalii rispetto a quelli medi riferiti al proprio punteggio ISA.

verso paesi OPEC (+15,0%) e paesi MERCOSUR (+1,4%), mentre si rilevano diminuzioni delle vendite verso tutti gli altri principali paesi partner extra Ue27; le più ampie riguardano Cina (-10,9%), Svizzera (-7,9%), paesi ASEAN e Giappone (per entrambi -7,4%). Le importazioni dagli Stati Uniti (+12,9%) registrano un marcato aumento tendenziale; lieve l’incremento degli acquisti dalla Cina (+0,3%). Diminuiscono le importazioni dagli altri principali paesi partner extra Ue27, con le riduzioni tendenziali più marcate per India (-24,5%), Svizzera (-21,2%) e paesi OPEC (-18,9%).

Il Commento

L’export verso i paesi extra Ue27 registra a giugno, per il secondo mese consecutivo,

una riduzione su base mensile determinata soprattutto dalla contrazione delle vendite di beni di consumo durevoli. Su base annua, la flessione dell’export investe tutti i raggruppamenti, a eccezione di beni di consumo non durevoli, e coinvolge quasi tutti i principali paesi partner extra Ue (oltre un terzo della flessione è spiegata dalle minori vendite verso Stati Uniti e Svizzera). L’import diminuisce su base mensile e la sua flessione su base annua si accentua. La riduzione, sia congiunturale sia tendenziale, è quasi interamente dovuta ai minori acquisti di energia e beni intermedi. Nei primi sei mesi del 2024, il saldo commerciale con i paesi extra Ue è positivo per 32,7 miliardi (+17,7 miliardi nello stesso periodo del 2023).

Differimento imposte al 31 luglio: domanda, risposta



Una faq sul sito dell'Agenzia delle entrate chiarisce il perimetro dell'agevolazione che sposta a fine mese i versamenti risultanti dalle dichiarazioni dei redditi Al passo con i versamenti risultanti dalla dichiarazione dei redditi, sono differiti al 31 luglio 2024, senza maggiorazioni, anche i contributi dovuti sulla quota di reddito eccedente il minima (per artigiani e commercianti) e la contribuzione dovuta per gli iscritti alla Gestione separata. È quanto chiarisce, in prima battuta, la faq pubblicata oggi, 26 luglio 2024, sul sito dell'Agenzia delle entrate, in merito all'ambito applicativo dell'agevolazione prevista dall'articolo 37, comma 1, del Dlgs n. 13/2024 ("Disposizioni in materia di accertamento tributario e di concordato preventivo biennale"). La norma richiamata stabilisce, al comma 1, che i termini per i "versamenti risultanti dalle dichiarazioni dei redditi (...)" sono differiti al 31 luglio 2024, senza alcuna maggiorazione, per "i soggetti che esercitano attività economiche per le quali sono stati approvati gli indici sintetici di affidabilità fiscale e che dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore al limite stabilito, per ciascun indice, dal relativo decreto di approvazione del Ministro dell'economia e delle finanze". L'Agenzia osserva che i termini dei versamenti dei contributi sul reddito eccedente il minima (per artigiani e commercianti) e la contribuzione dovuta per gli iscritti alla Gestione separata, come precisato nella circolare Inps n. 72/2024, coincidono con le scadenze previste per il pagamento delle imposte sui redditi; di conseguenza, anche per tali versamenti è applicabile il differimento previsto dall'articolo 37, comma 1.

I24 con scadenze future, criteri e modalità operative

I versamenti ricorrenti, rateizzati e predeterminati di imposte e contributi effettuati con i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, possono essere disposti, da contribuenti e intermediari, con addebito delle somme su un apposito conto (banche, Poste Italiane Spa e altri prestatori di servizi di pagamento non bancari convenzionati con l'Agenzia) tramite autorizzazione preventiva (articolo 17, Dlgs n. 1/2024). Con il provvedimento del direttore dell'Agenzia del 26 luglio 2024 sono forniti i criteri e le modalità applicative dell'addebito in conto dell'I24 con scadenze future. Nello specifico, l'Agenzia delle entrate, ad ogni singola scadenza, procede all'inoltro delle deleghe di pagamento agli intermediari della



riscossione convenzionati, richiedendo l'addebito sul conto indicato e il riversamento delle somme dovute, mediante il servizio "I24" che disciplina le modalità di addebito delle deleghe F24 presentate attraverso i canali

telematici dell'Agenzia. In particolare, dal 5 agosto 2024 la scadenza di pagamento indicata nella delega I24 non può superare i 5 anni dalla data dell'invio della delega stessa. Tale termine consente, ad esempio, la gestione dei versamenti relativi alle rateizzazioni di somme indicate nelle comunicazioni di irregolarità, previste in un numero massimo di 20 rate trimestrali di pari importo. Il provvedimento di oggi disciplina, inoltre, l'utilizzo in compensazione dei crediti, che è ammesso anche nelle deleghe di pagamento con scadenze future, specificando che i crediti devono risultare disponibili sia alla data di invio delle deleghe sia alla data di scadenza indicata nelle stesse; dalla data di invio, i crediti non sono più nella disponibilità del contribuente, a meno che questi non provveda all'annullamento della delega di pagamento. Quanto alle modalità applicative dell'addebito dell'I24 con scadenze future, il provvedimento specifica che l'annulla-

Studio medico associato, senza Iva la quota di gestione



Il riaddebito delle spese comuni sostenute da un'associazione di medici per la gestione dell'attività, come quelle relative all'assicurazione, manutenzione, pulizia, segreteria, può beneficiare del regime di esenzione dall'Iva (articolo 10, comma 2 del Dpr n. 633/1972). È in sintesi il chiarimento fornito dall'Agenzia con la risposta n. 161 del 26 luglio 2024. L'associazione istante è composta da quattro medici di medicina generale che operano nell'ambito della "assistenza primaria", all'interno dello stesso territorio e non svolgono attività di "libera professione strutturata" per un orario superiore a cinque ore settimanali. La forma associativa da loro assunta è disciplinata dall'articolo 40 del Dpr 270/2000 e dall'accordo collettivo nazionale della medicina generale del 22 marzo 2005. Chiede quindi se può fruire dell'esenzione Iva per le spese sostenute per la gestione comune, nel momento in cui saranno ripartite pro quota.

L'Agenzia ricorda la norma che

prevede l'esenzione Iva per le prestazioni di servizi effettuate nei confronti dei consorziati o soci da consorzi, incluse le società consortili e le cooperative con funzioni consortili (articolo 10, comma 2, Dpr n. 633/1972). La misura di favore è stata ema-

nata in recepimento della direttiva comunitaria che ha introdotto l'esenzione Iva per "le prestazioni di servizi effettuate da associazioni autonome di persone che esercitano un'attività esente o per la quale non hanno la qualità di soggetti passivi, al fine di rendere

ai loro membri i servizi direttamente necessari all'esercizio di tale attività, quando tali associazioni si limitano ad esigere dai loro membri l'esatto rimborso della parte delle spese comuni loro spettante, a condizione che questa esenzione non possa provocare distorsioni della concorrenza" (direttiva 2006/211/CE). La norma comunitaria, in pratica, vuole evitare che i soggetti che svolgono attività esenti, siano penalizzati dall'indetraibilità dell'Iva assolta sugli acquisti necessari alla gestione del loro lavoro. La normativa interna, quindi, ha espressamente tutelato i consorzi (costituiti anche in forma societaria) e le cooperative con funzioni consortili ritenendole strutture associative assimilabili alle generiche "associazioni autonome di persone" individuate dalla norma

Il quesito chiede poi chiarimenti in relazione all'ambito soggettivo di applicazione del comma 2 dello stesso articolo 37, che estende lo spostamento del termine "anche ai soggetti che partecipano a società,

associazioni e imprese ai sensi degli articoli 5, 115 e 116, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986". Al riguardo l'Amministrazione finan-

ziaria ritiene che la disposizione agevolativa interessa i soggetti citati nella disposizione a prescindere dall'applicazione dell'istituto del concordato preventivo biennale. Il riferimento al "primo anno di ap-

plicazione dell'istituto del concordato preventivo biennale", riportato al primo comma della norma, infatti, fa riferimento all'ambito temporale di efficacia del differimento dei versamenti interessati.

mento di una o più delle deleghe può essere richiesto fino al terultimo giorno lavorativo antecedente la data di versamento indicata nell'I24, sempre attraverso i servizi telematici dell'Agenzia, precisando che se non sussiste più il presupposto dei versamenti ricorrenti con scadenza prestabilita, ad esempio per la modifica o la decadenza del piano di rateazione, questa circostanza non comporta automaticamente l'annullamento delle deleghe di pagamento, che dovranno essere annullate dal contribuente attraverso l'apposita procedura. Lo stesso vale nel caso in cui, al momento del pagamento tramite compensazione, non sussista più in tutto o in parte il credito indicato nell'I24. È inoltre necessario verificare che il conto di addebito risulti attivo sia al momento dell'invio delle deleghe, sia al momento del pagamento e che l'intermediario sia convenzionato con l'Agenzia anche al momento dell'addebito del saldo esposto in ogni singola delega.

comunitaria. Per quanto riguarda la prassi, l'Agenzia ricorda la circolare n. 23/2009 che ha equiparato al consorzio le "organizzazioni di origine comunitaria aventi finalità analoghe, quali i gruppi economici di interesse europeo (GEIE)...". Stessa linea interpretativa, inoltre, con la risoluzione n. 30/2012 sulle società cooperative costituite fra soggetti esercenti l'attività sanitaria, in cui viene precisato che per l'esenzione non è rilevante la forma giuridica assunta dalla struttura associativa, ma l'oggetto sociale. Secondo la stessa risoluzione poi il fatto che l'articolo 10, comma 2, del decreto Iva citato si riferisca alle sole strutture associative di tipo consortile, non può costituire una scriminante rispetto ad altri schemi associativi autonomi costituiti per rendere dei servizi comuni agli associati, funzionali alla loro attività. Alla luce del quadro normativo delineato (comunitario e interno) e dei chiarimenti forniti della prassi, l'Agenzia ritiene che la misura di favore stabilita per i consorzi possa valere anche per l'associazione di medici istante. Di conseguenza la ripartizione delle spese di gestione comuni, necessarie allo svolgimento dell'attività, non sarà assoggettata all'Iva.

Scadenze e concordato preventivo, tutte le novità

Ok del Governo a un decreto correttivo della riforma fiscale. Dichiariazioni Irpef e Irap rinviate al 31 ottobre, flat tax sul maggior reddito concordato. Confcommercio: "bene le modifiche al concordato preventivo biennale". Il concordato preventivo biennale è la possibilità per le imprese di minore dimensione ed i lavoratori autonomi di aderire ad una proposta sviluppata dall'Agenzia delle Entrate sulla base dei dati in suo possesso (quali, ad esempio, i dati della fatturazione elettronica; i dati della trasmissione telematica dei corrispettivi; i dati degli ISA), versando all'Erario le imposte dirette (IRPEF, IRES, IRAP) pattuite per due anni con l'Amministrazione finanziaria senza, di conseguenza:

- versare ulteriori imposte nel caso di maggior reddito conseguito nell'anno successivo;
- ricevere alcun tipo di controllo da parte della medesima Amministrazione finanziaria. Per i soggetti che aderiranno alla proposta resteranno solo gli obblighi relativi agli adempimenti ed ai versamenti ai fini dell'Iva, mentre verranno meno tutti quelli relativi alle imposte sui redditi (quali, ad esempio, la presentazione della dichiarazione dei redditi). In tal modo, il concordato preventivo biennale renderà più collaborativo, più trasparente e meno coercitivo il rapporto Fisco-contribuenti.



La versione originaria dello schema di decreto prevedeva che potevano accedere alla proposta di concordato preventivo biennale solo gli imprenditori ed i lavoratori autonomi che avessero conseguito ai fini degli ISA un voto in pagella pari o superiore ad 8, i cosiddetti "contribuenti virtuosi" con il Fisco. Ad oggi, i piccoli imprenditori ed i lavoratori autonomi che raggiungono un voto pari o superiore ad 8 sono circa il 33%. Per Vincenzo De Luca, responsabile fiscale di Confcommercio, delimitare il concordato preventivo biennale solo ai contribuenti virtuosi avrebbe avuto poco senso, perché questi contribuenti sono già, in linea di massima, in regola con il Fisco. "Bisognava ampliare - ha spiegato De Luca - la platea dei soggetti che potessero beneficiare del concordato preventivo biennale, facendo rientrare anche i contribuenti non virtuosi (ossia, i contribuenti con un voto in pagella inferiore ad 8). Questo anche al fine di recuperare gettito per l'Erario (il Ministero dell'Economia e delle Finanze stima che dal concordato preventivo biennale possa derivare un maggior gettito di circa 1,8 miliardi di euro in due anni)".

Recependo le osservazioni formulate dalle Commissioni parlamentari competenti, in sede di approvazione definitiva del decreto sul concordato preventivo biennale, il Governo ha, quindi, eliminato il paletto del voto 8 in pagella ai fini degli ISA, consentendo così l'accesso all'istituto anche ai contribuenti non virtuosi.

Altra modifica importante apportata al decreto riguarda i tempi di adesione al concordato. Il software che determinerà la proposta di concordato preventivo biennale, facendo rientrare i contribuenti non virtuosi, sarà infatti messo a disposi-

zione dei contribuenti e degli intermediari entro il 15 giugno 2024, e si potrà aderire alla proposta entro il 15 ottobre 2024. In tal modo, viene concesso ai soggetti IVA interessati un lasso di tempo adeguato per poter valutare attentamente i pro e i contro della proposta di adesione.

Il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo, ha evidenziato che un ruolo determinante per il successo del concordato preventivo biennale lo giocheranno i professionisti e le Associazioni di Categoria e, per quanto riguarda i contribuenti che non aderiranno alla proposta di concordato, ha precisato che non ci sarà "nessuna caccia alle streghe". L'intenzione è infatti solo quella di sfruttare i dati presenti nell'Anagrafe Tributaria per chiedere ai contribuenti le ragioni dei disallineamenti tra il reddito dichiarato e gli elementi in possesso dell'Agenzia delle Entrate. Se tali contribuenti saranno in grado di giustificare tali difformità non ci sarà alcuna conseguenza per loro. L'applicazione del concordato sarà graduale, con l'obiettivo di fondo di una crescita progressiva dell'adempimento spontaneo da parte dei soggetti IVA. In questo scenario, sarà fondamentale anche il ruolo degli intermediari che assistono le imprese e, quindi, oltre ai professionisti, anche le società di servizi.

CONFIMPRESE ITALIA
Confederazione Nazionale dell'Impresa, Micro, Piccola e Media Impresa

CONFIMPRESE ROMA
area metropolitan

Confimpresa Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimpresa Italia è un sistema plurale:
a cui appartengono a vario titolo oltre 200.000 imprese e professionisti con una reale rappresentanza dei pensionati

Tel 06.78851715 Info@confimpresaitalia.org

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STE NI si ricorda la tradizione del cliente, guidato in privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo allo sostenibilità ambientale.

SITE **Tel: 06 7230499**

La STE NI è aperta all'intero settore nazionale.
Da pochi anni a Nella Bari, oggi svolge un ruolo di riferimento nelle applicazioni industriali, con una presenza internazionale che si è estesa a molti paesi del mondo.
La società di casa di un anno fa nasce. Un anno dopo le vendite sono in crescita, e il numero di clienti è aumentato.

Ddl Concorrenza: tutte le novità per Startup, Dehors e Assicurazioni

Ampliata la definizione di startup innovative, nuove linee guida per il Garante per la sorveglianza sui prezzi, riordino sulle concessioni per i dehors di locali e ristoranti, una norma che destina allo stato parte dei pedaggi autostradali che attualmente spettano alle concessionarie, paletti alle clausole sulle scatole nere previste dalle assicurazioni, sanzioni per limitare le irregolarità nel trasporto pubblico non di linea. Sono alcune delle novità contenute nel disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza approvato in consiglio dei ministri il 26 luglio. Vediamo le novità più rilevanti del testo, che si inserisce nel quadro del PNRR. Per la definizione di Startup Innovativa vengono introdotti nuovi parametri volti a premiare le imprese con le maggiori potenzialità, ossia le micro, piccole e medie imprese che, entro 2 anni dall'iscrizione nell'apposito Registro speciale, vantano un capitale sociale di 20mila euro e almeno un dipendente. Quelle che operano in settori considerati strategici, inoltre, potranno mantenere la ragione sociale per sette anni invece che cinque. Le Startup Innovative godono infatti di una serie di semplificazioni burocratiche, di vantaggi fiscali e nell'accesso al credito. In base all'attuale legislazione possono restare tali per un massimo di cinque anni a partire dalla data di costituzione, mentre ora il limite è stato alzato a sette anni per quelle che operano in settori stra-

tegici. Ci sono poi vantaggi fiscali anche per chi investe in queste imprese, e su questo aspetto il ddl amplia le ipotesi in cui gli incubatori certificati possono essere riconosciuti e iscritti nell'apposito registro. In questo modo, si estendono anche a queste realtà le deduzioni fiscali (30% IRES) di cui godono altri soggetti economici che investono in startup. Previste infine disposizioni per promuovere gli investimenti in capitale di rischio da parte di investitori privati e istituzionali.

Sorveglianza prezzi e shrinkflation



Il Ddl Concorrenza introduce nuove misure a tutela del consumatore e linee guida sul monitoraggio da parte del Garante per la sorveglianza dei prezzi, a cui è concesso il potere di individuare i prodotti da sottoporre a controllo. Previsti anche nuovi obblighi informativi per contrastare la pratica dello shrinkflation, che consiste nel ridurre la quantità di prodotto mantenendo inalterato il confezionamento, traducendosi in un aumento del prezzo, che può non essere



chiaro all'acquirente. A tal fine viene previsto un obbligo di apporre una specifica etichetta sul prodotto esposto.

Taxi e NCC



Nuove sanzioni per colpire le irregolarità nel trasporto pubblico non di linea, ovvero taxi e NCC (noleggio con conducente): multe per chi non si iscrive all'apposito Registro e maggiore interoperabilità tra Comuni e Ministero dei Trasporti per effettuare controlli e prendere eventuali provvedimenti. Taxi e NCC irregolari rischiano la sospensione e la revoca dal ruolo dei conducenti.

assicurativi non obbligatori per contrastare comportamenti fraudolenti (i suoi costi saranno a carico delle imprese assicuratrici partecipanti).

Nuove regole sui dehors privati in spazi pubblici

Per quanto riguarda i dehors di ristoranti e bar, viene prevista una nuova disposizione legislativa da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, da emanarsi entro un anno, che riordini le regole sulle concessioni ai locali. Nel frattempo, si proroga fino al 31 dicembre 2025 (e comunque fino alla data di entrata in vigore del decreto legislativo attuativo del riordino) le norme connesse alla pandemia. In base alla nota stamparilasciata dal MIMIT, con le anticipazioni sul testo del Ddl Concorrenza (non ancora pubblicato):

Si prevede che i Comuni adeguino i propri Regolamenti per garantire adeguate zone per il passaggio dei pedoni e delle persone con limitata o impedita capacità motoria nel caso di occupazione di marciapiedi. Fino al 31 dicembre 2025, e comunque fino alla data di entrata in vigore del decreto legislativo, vengono prorogate le norme del 2020 connesse alla pandemia di Covid. Infine c'è una norma che riguarda i pedaggi autostradali, che in parte andranno allo Stato e non più interamente alle concessionarie.

Fonte Pmi.it

BluePower

ENTRA IN
BLUEPOWER

Info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

Per la Tua pubblicità

SPOT pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

INPS

Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Cronache italiane

Nuoro arrestato dai Cc l'autore di una maxi truffa ad anziani

Decisivi accertamenti tecnici e le indagini tradizionali

Prosegue l'azione dei militari del Comando Provinciale Carabinieri di Nuoro, quotidianamente impegnati nella capillare attività di controllo all'annoso fenomeno delle truffe.

41 anni fa la mafia uccise Rocco Chinnici

Il giudice chiamò a sé colleghi allora giovani, come Falcone e Borsellino



Il 29 luglio 1983, alle 8.05 del mattino, una Fiat 126 verde imbottita con 75 chili di tritolo esplose in via Pipitone Federico. A perdere la vita il giudice Rocco Chinnici, il maresciallo Mario Trapassi, l'appuntato Salvatore Bartolotta e Stefano Li Sacchi persero la vita. Chinnici stava per salire sulla sua Alfetta blindata ma il boss di Resuttana, Antonino Madonia, azionò il telecomando proprio nel momento in cui il giudice stava per transitare accanto alla 126. Fu un'esplosione devastante. Sono trascorsi 41 anni da quel giorno. Palermo, Misilmeri, Partanna e anche Pavia ricordano l'attentato con una serie di appuntamenti che si terranno durante la giornata di lunedì 29 luglio. Il giudice Chinnici fu un grande precursore della moderna lotta alla mafia. Alla fine del 1979, fu nominato capo dell'Ufficio Istruzione del Tribunale di Palermo e creò il Pool antimafia, chiamando a sé colleghi allora giovani, come Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Diede inoltre un prezioso contributo tecnico alla stesura della legge Rognoni-La Torre e, in particolare, alla definizione del reato di associazione "di tipo mafioso".

Tratto da Articolo21

Dopo articolata attività investigativa condotta da militari della Compagnia Carabinieri di Nuoro, i militari della Compagnia di Napoli Stella, nel corso della nottata rintracciavano a Napoli ed arrestavano un cittadino locale, colpito da ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP di Nuoro, su richiesta della Procura della Repubblica di Nuoro, ritenuto colui che il 17 luglio u.s., mediante la tecnica fraudolenta del "FINTO MARESCIALLO DEI CARABINIERI", si era introdotto in casa di una anziana signora, indotta in errore, impadronendosi di denaro e preziosi di ingente valore. Contestato anche il tentativo di effettuare altra truffa in città, non portata a segno grazie alla scrupolosa campagna di informazione effettuata sulle procedure per difendersi da tali delitti. Le indagini sono partite appena la vittima ha realizzato di essere stata raggirata ed ha allertato il Carabinieri e sono state condotte dal Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Nuoro e dalla Stazione Carabinieri di Nuoro. Mediante una tempestiva acquisizione e meticolosa analisi di decine di filmati provenienti da telecamere della città, accertamenti tecnici e indagini tradizionali si è risaliti ad un



veicolo che risultava in uso all'indagato. Complesse attività di incrocio degli elementi acquisiti hanno permesso di identificare l'arrestato come la persona che si era introdotta nell'abitazione della mamma e della zia del Presidente della Regione Sardegna, raggiandola ed ottenendone denaro e monili d'oro. Le indagini sono ancora in corso, non potendosi escludere il coinvolgimento di ulteriori corrieri, attesa la complessità del modus operandi e il numero delle vittime. Difendersi dalle truffe è possibile. Le tecniche adottate dai truffatori, per quanto subdole e fantasiose, hanno schemi ricorrenti: conoscerli è il primo passo per difendersi. Sono tantissime le strategie

adottate dai truffatori per carpire la fiducia degli anziani: dalla finta perdita di gas, all'urgenza pagamento di cauzioni inesistenti (come nel caso di specie), fino ad arrivare alla sorpresa di un inaspettato rimborso. I malviventi infatti approfittano della sensibilità emotiva e della fragilità fisica per conquistare la fiducia delle vittime. Pertanto, si consiglia di difidare dagli sconosciuti. Il procedimento penale nei confronti degli indagati è tuttora pendente nella fase delle indagini preliminari e la loro effettiva responsabilità sarà vagliata nel corso del successivo processo, ove non si escludono ulteriori sviluppi investigativi e probatori, anche in loro favore.

I Carabinieri scoprono e distruggono un'altra piantagione di marijuana, la quinta in pochi giorni in Calabria

Oltre 2500 piante rinvenute. Evitata la produzione di oltre 70 mila dosi per un valore di circa 600 mila euro. Ancora una volta nel corso di un servizio di controllo del territorio, i Carabinieri della Compagnia di Taurianova, con il supporto dello squadrone eliprotetto "Cacciatori di Calabria", hanno scoperto una vasta piantagione di marijuana nascosta in una zona boschiva e impervia del comune aspromontano di Giffone. Questa è la quinta piantagione individuata nel giro di pochi giorni. Nell'ultima operazione, i



militari hanno rinvenuto diverse piante di marijuana, alcune delle quali superavano i due metri di altezza. Le piante erano già in uno stato avanzato di crescita, pronte per essere raccolte. In loco, è stato

Camorra: tre arresti per estorsioni e detenzione abusiva di armi



I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Carabinieri Poggioreale, con il supporto dei militari del Nucleo Investigativo di Napoli, hanno dato esecuzione ad un decreto di fermo di indiziato di delitto, emesso dalla Procura della Repubblica di Napoli – Direzione Distrettuale Antimafia, nei confronti di 3 soggetti ritenuti gravemente indiziati, a vario titolo, dei reati di usura, estorsione, detenzione abusiva di armi e traffico di sostanze stupefacenti, delitti aggravati, tutti, dal metodo mafioso. Gli indagati - due dei quali incensurati - avrebbero estorto denaro in danno di un uomo residente nel quartiere San Giovanni a Teduccio di Napoli, il quale avrebbe contratto debiti con tassi usurai spesso superiori al 100% mensile. Nella successiva giornata del 25.07.2024 si è poi svolta la relativa udienza di convalida davanti al GIP del Tribunale di Napoli, che ha disposto la custodia cautelare in carcere nei riguardi dei tre fermati per tutti i reati ai medesimi ascritti. Il provvedimento eseguito è una misura cautelare disposta in sede di indagini preliminari, avverso cui sono ammessi mezzi di impugnazione e i destinatari della stessa sono persone sottoposte alle indagini e, quindi, presunti innocenti fino a sentenza definitiva.

oltre 600.000 euro. Il procedimento è attualmente pendente nella fase delle indagini preliminari e l'effettiva responsabilità della persona arrestata, attesa la fondatezza delle ipotesi d'accusa mosse a suo carico, sarà vagliata nel corso del successivo processo. Non si escludono ulteriori sviluppi investigativi e probatori, anche in favore della persona sottoposta ad indagini.

Cronache italiane - SPECIALE L'EMERGENZA CALDO

Con il picco del caldo e il ritorno di Caronte è allerta rossa nei campi al Sud per il rischio incendi ma anche per l'aggravarsi della siccità che sta devastando le coltivazioni, dal grano all'olio d'oliva fino ai pomodori. A lanciare l'allarme è la Coldiretti con le alte temperature che continuano ad assediare il Meridione, rendendo sempre più drammatici gli effetti della mancanza di pioggia in un 2024 che in Italia è stato sino ad oggi il più caldo mai registrato sul territorio nazionale con una temperatura di 1,47 gradi superiore alla media storica. L'emergenza resta grave in Sicilia con gli animali rimasti senza cibo e acqua e i campi arsi dalla mancanza di pioggia, mentre aumenta il pericolo di incendi con 5800 ettari di terreni già andati a fuoco da inizio luglio. Molte aziende hanno addirittura rinunciato a raccogliere il grano – sottolinea Coldiretti -, mentre in alcune zone la produzione è stata letteralmente azzerata, con un crollo medio comunque superiore al 50% del raccolto. Ma l'assenza di pioggia sta colpendo anche gli alberi da frutto e minaccia vigne e uliveti, per un danno stimato in oltre 2,7 miliardi di euro. Ad aggravare gli effetti della siccità anche l'incapacità ad investire su un sistema infrastrutturale capace di non far disperdere l'acqua e in grado di

Caldo, Coldiretti: "Con il picco delle temperature è allerta rossa nei campi"



garantire alle aziende la sopravvivenza. Situazione drammatica anche in Puglia dove il caldo africano con picchi fino a 43 gradi brucia frutta e verdura nei campi e dimezza le produzioni in campagna, con le 'scottature' delle angurie per il solleone e le piantine di pomodori in stress idrico con eccessi di fioritura. E' da profondo rosso la stima della produzione di olive prevista in calo di oltre il 50%, mentre sono già più che dimezzate le produzioni nei campi che rischiano di svuotare gli scaffali, dalle ciliegie al

grano fino al miele, ma anche la produzione di grano per fare pane e pasta è crollata di oltre il 50% per effetto della prolungata siccità che ha stretto tutta la regione in una morsa per mesi causando il taglio delle rese. La crisi idrica ha determinato – spiega Coldiretti Puglia – un calo drastico di foraggio verde nei pascoli con l'aggravio dei costi per l'acquisto di mangimi per garantire l'alimentazione degli animali nelle stalle. In Basilicata sono quasi 200 gli ettari andati a fuoco da inizio luglio ma la situazione è

drammatica soprattutto per la siccità con Coldiretti che stima danni per quasi mezzo miliardo di euro tra calo di produzione, aumento dei costi e perdita di quote di mercato. Sul fronte dei cereali dove il calo produttivo medio si aggira sull'80% dei raccolti, con un danno grave soprattutto per il grano duro per la pasta.

La regione "ospita" circa un decimo degli ettari coltivati a livello nazionale. A picco anche la produzione di foraggi per gli animali, con una perdita intorno al 70% del totale. Pessime anche le prime stime per la produzione di olio d'oliva, dove il calo si aggira tra il 50 e il 75%, mentre per il vino ci si aggira intorno al -40%. A rischio anche la produzione della frutta tardiva. La siccità morde anche in Sardegna con cali produttivi che interessano ormai tutti i settori, dai cereali all'ortofrutta, dopo i problemi causati dagli incendi nei giorni scorsi. Tra le azioni di solidarietà messe in campo le Donne Coldiretti hanno donato un camion di foraggio a una allevatrice che ha avuto i terreni bruciati dalle fiamme attrac-

verso l'antico rito della "sa padrudura", letteralmente "la riparazione", una pratica sarda nata originariamente tra i pastori: quando a uno veniva rubato il gregge, gli altri gli donavano una pecora ciascuno per permettergli di ricominciare l'attività. Gli incendi minacciano anche la Calabria dove da inizio luglio sono andati a fuoco 3800 ettari, tra aree boschive e uliveti, ma pesa soprattutto la morsa della siccità. I problemi principali si registrano per pomodori, peperoni, angurie oltre alla cascolla delle olive. C'è forte impegno di agricoltori e allevatori nel prevenire gli incendi, uniti al "Piano droni" voluto dalla Regione Calabria che sta aiutando a prevenire i roghi dolosi. Con il Sud soffocato dalla siccità occorre – secondo Coldiretti – accelerare sulla realizzazione del piano di invasi con pompaggio e cambiare passo sulla gestione della risorsa idrica, senza la quale tutti i record del cibo made in Italy e la stessa sovranità alimentare del Paese sono a rischio per gli effetti sempre più violenti dei cambiamenti climatici.

Picco estremo per l'anticiclone africano Caronte, poi arriverà anche la grandine



Il sole sarà prevalente su tutte le regioni e il cielo si potrà notare sereno o solo a tratti poco nuvoloso. Fino a mercoledì anche i temporali si potranno misurare col contagocce e sa-

ronte, provenendo dal deserto del Sahara, attraversando il Mar Mediterraneo si caricheranno di umidità che renderà il clima afoso, soprattutto di notte.

Su moltissime città si avranno notti tropicali, ovvero quando le temperature non scendono mai sotto i 20°C e anzi, in questi giorni, li supereranno di 3-4 gradi.

Ora parliamo dei temporali
Questa situazione rimarrà pressoché stazionaria fino a gran parte di giovedì 1 agosto, dopo di che Caronte subirà un temporaneo indebolimento. Nel corso di venerdì 2 aria più fresca dal Nord Europa riuscirà a bucare la cupola anticlinonica

e a sfondare, quanto meno in quota, sull'Italia settentrionale. L'incontro tra le masse d'aria calde preesistenti e quelle più fresche creerà le condizioni necessarie per lo sviluppo di violenti temporali. Colpi di vento, tuoni, fulmini e grandine (anche grossa) dalle Alpi potrebbero scendere, a macchia di leopardo, fin verso le zone pianeggianti di Lombardia, Triveneto e poi Emilia Romagna. Successivamente, questa ferita si rimarginerà subito nel primo weekend di agosto col ritorno del bel tempo al Nord. Sul resto delle regioni invece non succederà nulla, continuerà a dominare l'anticiclone Caronte.

Fonte ilmeteo.it

Prima dell'arrivo dei temporali come sarà il tempo?

Probabilmente quella di oggi sarà una delle giornate più roventi della settimana con temperature che potranno toccare i 39-40°C all'ombra a Roma, Terni, Frosinone, Taranto, Firenze e anche oltre sulle zone interne della Sardegna.

martedì 30 luglio 2024

Roma & Regione Lazio

Parità di genere, approvato il bando “Impresa Rosa Regione Lazio”

250mila euro di contributi a fondo perduto

Gli uffici regionali hanno approvato l'avviso pubblico "Impresa Rosa Regione Lazio" per la concessione di contributi in favore delle micro e piccole imprese regionali finalizzati a incentivare l'adozione dei sistemi di gestione conformi alla prassi UNI/PdR 125:2022 sulla parità di genere. L'avviso mette a disposizione per ottenere la Certificazione di parità di genere e dà il diritto a utilizzare il marchio "Impresa Rosa Regione Lazio", che favorirà ulteriori premialità, agevolazioni e attiverà il coinvolgimento di campagne promozionali dedicate a tali questioni, nonché l'accesso esclusivo o preferenziale a progetti formativivolti all'inserimento lavorativo delle donne, a partire dai tirocini per le vittime di violenza. «Con questo avviso, le aziende ora potranno ricevere contributi fino a 6.000 euro per l'implementazione di politiche a favore delle donne sui luoghi di lavoro e rendersi così più competitive, mentre le donne potranno trovare un ambiente professionale più vicino



alle proprie esigenze, che offre loro una realizzazione completa, anche in ambito familiare, nonché un'occasione di riscatto, per quante fuggono dai loro aguzzini. Dopo la delibera di Giunta che istituiva il progetto 'Bollino rosa' o 'Impresa Rosa', oggi passiamo finalmente alla fase operativa». Così l'assessore alla Cultura, alle Pari Opportunità, Politiche giovanili e della Famiglia e Servizio civile della Regione Lazio, Simona Baldassarre. «Impresa Rosa è un progetto ambizioso con il quale, da una parte,



diamo una mano alle imprese a implementare progetti di responsabilità sociale che riguardano le donne; oggi, le aziende vincenti sono quelle che investono nel welfare aziendale, nel benessere dei dipendenti, soprattutto delle donne, perché

queste azioni creano valore e rafforzano il brand, attraiendo i talenti migliori e soddisfando le richieste di consumatori sempre più esigenti in tema di diritti; dall'altra, con questo avviso, interveniamo direttamente al fianco delle donne, che ci chiedono sempre più un aiuto politico per rendere i contesti lavorativi in linea con le loro esigenze e i diritti. Penso, in primis, al Work life balance, cioè alla necessità di trovare un bilanciamento tra il tempo dedicato ai propri interessi personali, alla famiglia e alla propria persona, e il tempo del lavoro. Questa è la vera sfida per consentire alle donne di fare carriera, senza dover rinunciare a essere madri. Una scelta strategica per la natalità e la famiglia. Ma penso, più in generale, all'indipendenza economica della donna, che è un fattore fondamentale nel combattere odiose discriminazioni. Da questo punto di vista, strategico è il coinvolgimento delle vittime di violenza» conclude l'assessore Baldassarre.

Impegno senza sosta di Vigili del Fuoco, Polizia Locale e volontari della protezione civile per incendi a Ponte Mammolo e a Cesano

Dal tardo pomeriggio di domenica un incendio di vaste proporzioni ha interessato la zona di Ponte Mammolo e quella di Cesano. A Ponte Mammolo sono prontamente intervenute le squadre dei Vigili del Fuoco, le pattuglie della Polizia Locale per agevolare la viabilità e i volontari della Protezione Civile per il supporto allo spegnimento. L'incendio sta interessando sterpaglie, vegetazione e alcuni rifiuti. In via precauzionale è già stata allertata Arpa Lazio per eventuali attività di monitoraggio ambientale. Cau-telativamente sono state evacuate circa 40 persone dalle abitazioni e delle strutture ricet-

tive poste in prossimità dell'area. La Protezione civile di Roma capitale supporta il lavoro dei Vigili del Fuoco garantendo la continuità di rifornimento di acqua per lo spegnimento, mentre i volontari proteggono le abitazioni e le zone di interfaccia non potendo spegnere la parte nella quale bruciano sterpaglie rifiuti e materiali di incerta consistenza. La Sala operativa di Roma Capitale ha chiesto ad ARPA Lazio il posizionamento di rilevatori per il campionamento della qualità dell'aria e si ribadiscono le raccomandazioni di autoprotezione, invitando sempre le persone ad allontanarsi dai luoghi dove si svilup-

pano incendi e di non sostare nelle prossimità degli stessi. I possessori di case aventi terrazzi e balconi prospicienti il fronte del fuoco, devono ritirare tende e cose infiammabili collocate all'esterno, anche se le fiamme appaiono distanti. In caso di fumo persistente o maleodorante, vanno chiuse finestre e non attivati i climatizzatori a presa diretta esterna. Si raccomanda di seguire sempre le indicazioni dei Vigili del fuoco, delle Forze di polizia e della Protezione civile. Situazione complessa anche a Cesano dove tutti i mezzi di spegnimento aerei sono in volo ed è stato chiesto anche il supporto di due canadair. Evacuate

precauzionalmente una ventina di persone mentre, da terra, sono disposti a protezione delle abitazioni, VVFF e Protezione civile. Per maggiori informazioni chiamare la Sala Coordinamento e Intervento Operativo del Dipartimento di Roma Capitale, attiva 24 ore al giorno 7 giorni su 7 ai numeri 800 854 854 oppure al 06 6710 9200. Ricordiamo che, in caso di emergenza, è sempre possibile contattare il Numero Unico Emergenze 112 o la Sala Operativa h24 della Protezione Civile di Roma Capitale al Numero Verde 800 854 854. - Lo comunica in una nota la Protezione Civile di Roma Capitale.

Controlli movida all'eur. Rifiuta il test alcolico, automobilista denunciato dai Cc



Nelle ultime ore, i Carabinieri della Stazione della Compagnia di Roma Eur hanno condotto un servizio straordinario di controllo del territorio, finalizzato alla prevenzione e alla repressione della microcriminalità diffusa nelle aree centrali della Capitale. Questa operazione rientra nel quadro delle iniziative promosse dal Prefetto di Roma Lamberto Giannini in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Nel corso dei controlli, i Carabinieri hanno denunciato alla Procura della Repubblica, per il reato di ricettazione, una 34enne iraniana sorpresa alla guida di uno scooter in possesso di un casco asportato ad una nota società di noleggio. In largo delle Foibe Istriane, invece, un uomo, appena 18enne, è stato denunciato dai Carabinieri dopo essere stato controllato e trovato in possesso di un coltello a scatto nascosto all'interno del proprio zaino.

Le verifiche alla circolazione stradale hanno portato a sanzioni amministrative per 9 automobilisti ai quali sono state riscontrate alcune violazioni al codice della strada. Un automobilista, invece, è stato denunciato alla Procura per essersi rifiutato di sottoporsi al controllo del tasso alcolico. Infine, altre 9 persone sono state segnalate al Prefetto poiché trovate in possesso di modiche quantità di sostanze stupefacenti destinate all'uso personale. Complessivamente, i Carabinieri hanno identificato 109 persone e eseguito verifiche su 46 veicoli.

Roma & Regione Lazio

“Movida” a Fregene: week end di controlli dei Cc per garantire sicurezza ai residenti e un sano divertimento, 6 arresti e 12 denunce

Nel fine settimana appena trascorso, i Carabinieri dei reparti dipendenti della Compagnia di Roma – Ostia, con il supporto dei colleghi delle unità cinofile del Nucleo CC di Santa Maria di Galeria (RM), hanno condotto un importante servizio ad “alto impatto”, il dispositivo per il controllo del litorale Romano con particolare attenzione a Fregene del comune di Fiumicino, effettuato nell’arco serale e notturno nelle aree di maggior affluenza di persone e finalizzato al contrasto dell’illegalità diffusa, dei fenomeni delittuosi di natura predatoria, dello spaccio di sostanze stupefacenti e legati alla c.d. “mala movida”.

Sono stati effettuati numerosi controlli per cercare di arginare gli incidenti stradali e le cosiddette stragi del sabato sera mediante autovelox ed etilometro e posti di controllo per la verifica del rispetto del Codice della Strada all’uscita dai locali.

Il bilancio dell’attività di tutto il week end, svolta nello specifico dai Carabinieri della Compa-



gnia di Ostia è di 575 persone e 331 veicoli controllati, di 6 persone arrestate e di 12 persone denunciate a piede libero all’Autorità Giudiziaria per vari reati, al ritiro di 23 patenti di guida e conseguente sequestro amministrativo di 6 veicoli. Sono stati inoltre sottoposti al controllo speditivo con precuratore “alcool test” 5929 conducenti di veicoli. I Carabinieri, nel dettaglio, hanno arrestato un giovane 26enne, fermato alla guida del proprio veicolo e tro-

vato in possesso di 6 dosi di crack del peso di circa 3 g., nonché denaro contante per 400 euro in banconote. La successiva perquisizione domiciliare ha permesso di rinvenire ulteriori 2 g. di sostanza stupefacente del tipo hashish. Un uomo è stato arrestato per evasione dagli arresti domiciliari, poiché è stato trovato dai militari mentre camminava sulla pubblica via mentre, altri 5 soggetti sono stati controllati e sono risultati gravati da ordine di carcera-

zione. I Carabinieri hanno denunciato a piede libero ben 10 persone, sorprese alla guida dei rispettivi veicoli in stato di ebbrezza. Per tutti si è proceduto al ritiro della patente di guida mentre, solo per 4 soggetti anche al fermo amministrativo del mezzo. Un 50enne è stato invece notato dai militari, alla guida del proprio veicolo, compiere manovre pericolose in strada, in evidente stato di ebbrezza alcolica. Fermato per procedere al controllo, l'uomo si è rifiutato di sottoporsi al controllo dell’etilometro ed è stato inoltre trovato in possesso di 3 dosi di hashish, del peso di circa 17 grammi. Anche nei suoi confronti, i militari hanno proceduto al ritiro della patente di guida e al fermo amministrativo del mezzo. È stato denunciato per detenzione di sostanza stupefacente e rifiuto di sottoporsi ad esame dell’etilometro. Diversi i soggetti segnalati amministrativamente perché trovati in possesso di modiche quantità di stupefacenti per uso personale.

In 24 ore, 7 persone arrestate e 2 denunciate dai CC, gravemente indiziate del reato di furto aggravato



I Carabinieri della Compagnia di Roma Centro e della Compagnia Parioli hanno intensificato le attività per contrastare i furti soprattutto sulle linee della metropolitana e nei luoghi maggiormente frequentati dai turisti nel centro storico, presso i tavoli esterni di bar e ristoranti. Le attività, d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, hanno portato all'arresto, in soli 24 ore, di ben 7 persone, tutte gravemente indiziate del reato di furto o tentato furto aggravato.

Nello specifico due cittadini algerini, di 28 e 39 anni, sono stati sorpresi da una pattuglia di Carabinieri della Stazione di Roma Quirinale subito dopo aver asportato con destrezza la borsa, contenente denaro contante e documenti personali, a una turista ungherese seduta ai tavoli di un bar nei pressi del Colosseo.

Recuperata la borsa e restituita. Due persone sono entrate in un bar in via Ravenna e, in corso fra loro, approfittando della distrazione dei presenti, avrebbero sottratto uno smartphone ad un cliente e si sarebbero dati alla fuga. Pochi istanti dopo, una pattuglia dei Carabinieri della Stazione di Roma

Piazza Bologna ha notato i due uomini in atteggiamento sospetto e li hanno fermati per un controllo. Durante l'identificazione, si è avvicinata la vittima del furto che ha riconosciuto i due come gli autori della sottrazione del suo smartphone, avvenuto all'interno del bar. Durante il controllo i Carabinieri li

hanno trovati in possesso del cellulare della vittima, insieme ad un notebook, anch'esso provvisto di furto. La refurtiva è stata restituita ai legittimi proprietari, mentre i due indiziati, entrambi cittadini romeni di 18 e 28 anni, senza fissa dimora, sono stati denunciati alla Procura della Repubblica per il reato di ricettazione e furto aggravato in concorso. In via dei Fori Imperiali, i Carabinieri del Comando di Roma Piazza Venezia hanno arrestato in flagranza due donne di 29 e 34 anni, entrambe senza fissa dimora e con precedenti, bloccate in flagranza ed in concorso fra loro subito dopo aver sottratto con destrezza una custodia di occhiali dallo zaino di una turista straniera. La refurtiva è stata poi riconsegnata alla vittima. All'interno della metropolitana della linea A, all'altezza della

Onda di calore, i comportamenti da adottare



L'alta pressione africana torna ad aumentare sul nostro Paese. Anche a Roma sono previste temperature in aumento. Resta in vigore, dato il massimo livello di allerta, l'Ordinanza del Sindaco n. 83, avente come oggetto "disposizioni di emergenza in caso di condizioni metereologiche denominate Onde di Calore, nel periodo estivo 2024". Come sempre, la Protezione Civile capitolina invita cittadine, cittadini e turisti a scaricare l'OPUSCOLO informativo con i comportamenti da adottare in caso di temperature elevate: troverete indicate quali azioni evitare e cosa fare. Invita inoltre a scaricare l'APP WAIDY WOW creata da Acea per segnalare le fonti di acqua a disposizione in città. Non bisogna dimenticare la campagna anti incendio boschivo, a cura della stessa Protezione Civile. La Sala Coordinamento Intervento Operativo (SCIO) è attiva H24, al numero verde 800 854 854 o al numero 06 67109200.

fermata Vittorio Emanuele, i Carabinieri della Stazione di Roma Viale Libia hanno arrestato per tentato furto una coppia di cittadini cubani, di 24 e 34 anni, entrambi senza fissa dimora e con precedenti specifici, bloccati subito dopo essersi impossessati del portafogli di un turista straniero. I Carabinieri della Stazione di Roma Vittorio Veneto hanno invece arrestato, sulla banchina della fermata metro Barberini, un cittadino albanese di 42 anni, senza fissa dimora e con precedenti, beccato mentre sottraeva il portafogli dallo zaino di una turista, contenente denaro in contanti, carte di credito e documenti personali. La refurtiva è stata riconsegnata alla vittima. Tutte le vittime di furto consumato o tentato hanno presentato regolare denuncia querela e gli arresti sono stati tutti convalidati.

Cultura, Spettacolo & Libri

di Emanuela Castellucci

À jour. Laura VdB Facchini è il progetto site-specific ideato e realizzato dall'artista Laura VdB (Van der Bol) Facchini in dialogo con il complesso monumentale dell'ex monastero di San Giuseppe a Capo le Case, sede della Galleria d'Arte Moderna. L'ispirazione è il ricamo à jour, come omaggio alle monache che per secoli hanno abitato questo spazio e che in una parte del complesso monumentale sono ancora presenti. Fino al 3 novembre. <https://www.galleriaartemoderna-roma.it/it/mostra-evento/jour-laura-vdb-facchini> Sempre alla GAM è in mostra "L'estetica della deformazione. Protagonisti dell'espressionismo italiano". In esposizione circa 130 opere per ripercorrere la variegata realtà dell'espressionismo italiano, con particolare riferimento alle personalità e ai gruppi attivi principalmente a Roma, Milano e Torino. Fino al 2 febbraio. <https://www.galleriaartemoderna-roma.it/it/mostra-evento/estetica-della-deformazione-protagonisti-dellespressionismo-italiano>

E' in corso al palazzo delle Esposizioni la mostra MATERIAE di Javier Marín. Scultore, disegnatore, pittore messicano che ha da sempre reso omaggio, con il suo lavoro ultracentenario, alla cultura e alla storia dell'arte italiana, contaminando i temi di ispirazione preispanica con forme e linguaggi propri del manierismo toscano e del barocco romano.

<https://www.palazzoespozizioni-roma.it/mostra/materiae-javier-marin>

L'incanto della Bellezza. Dipinti ritrovati di Sebastiano Ricci dalla Collezione Enel, in esposizione al Museo di Roma fino al 12 gennaio. <https://www.museodiroma.it/it/mostra-evento/l-incanto-della-bellezza>

Ancora in programma fino al 25 agosto

Il caso straordinario di un padre e un figlio, entrambi pittori e disegnatori di eccezionale talento, è protagonista ai Musei Capitolini nelle sale di Palazzo Caffarelli: Filippo e Filippino Lippi. Ingegno e bizzarrie nell'arte del Rinascimento.

<https://www.museicapitolini.org/it/mostra-evento/di-padre-figlio-filippo-e-filippino-lippi-pittori-fiorrentini-del-quattrocento>

EXPODEM Festival delle Ac-

Mostre e non solo per chi resta ed arriva nella Capitale ad agosto



cademie e degli Istituti di Cultura stranieri. La mostra racconta lo stretto legame tra la nascita e lo sviluppo delle esposizioni e la storia delle accademie, sia attraverso il coinvolgimento di artisti stranieri attualmente residenti sia con documenti storici. <https://www.palazzoespozizioniroma.it/mostra/expo-demic-festival-delle-academie-e-delle-istituti-di-cultura-stranieri>

Protagonista la fotografia a palazzo Bonaparte con due grandi mostre. Timeless Times, gli scatti di Vincent Peters. Star e celebrità ritratte dal famoso fotografo in modo da renderle familiari al pubblico. A beautiful world, il nuovo progetto ideato da Mario Testino, uno dei più celebri fotografi contemporanei a livello internazionale.

<https://www.mostrepalazzobonaparte.it/>
Le mostre del MACRO. Stefano Tamburini, Accelerazione; Elisabetta Benassi, Autoritratto al lavoro; Una casa antologica di Luigi Serafini; Cosmogonie di Laura Gherardi, <https://www.museomacro.it/>

Ancora in programma

Prorogata al 1 settembre al Palazzo delle Esposizioni la mostra Carla Accardi, che celebra il centenario della nascita di una figura cardine della cultura visiva contemporanea italiana e internazionale.

<https://www.palazzoespozizioni-roma.it/mostra/carla-accardi>
Giuseppe Primoli e il fascino dell'Oriente al Museo Napoleonico fino all'8 Settembre 2024. <https://www.museonapoleonico.it/it/mostra-evento/giuseppe-primoli-e-il-fascino-dellorient>

Claudia Peill - Oltre il presente. Archeologia del domani al Museo di Roma in Trastevere fino all'8 settembre. L'artista si propone di esplorare l'essenza nascosta e spesso trascurata di alcuni elementi che contraddistinguono l'aspetto di una città, facendosi testimoni silenziosi della sua storia. <https://www.museodiromaintrastevere.it/it/mostra-evento/claudia-peill-oltre-il-presente-archeologia-del-domani>

Alla Galleria d'Arte Moderna in mostra fino al 15 settembre "La poesia ti guarda". Omaggio al Gruppo 70 (1963-2023) Il il sodalizio artistico che interpreta in modo più completo e coerente in ambito italiano il movimento internazionale della poesia visiva.

<https://www.galleriaartemoderna-roma.it/it/mostra-evento/la-poiesis-ti-guarda-omaggio-al-gruppo-70>

Per l'edizione 2024 del tradizionale Concorso Ippico di Piazza di Siena, il Museo Pietro Canonica a Villa Borghese ospita fino al 15 settembre la mostra "Questo è Aquilino figlio del vento". I ritratti dei cavalli Rospigliosi dalle collezioni capitoline. <https://www.museocanonica.it/it/mostra-evento/questo-aquilino-figlio-del-vento>

Museo Carlo Bilotti Aranciera di Villa Borghese, ospita Paolo Di Capua. "Natura umana" fino al 15 settembre. Personale dell'artista comprendente una selezione di opere di scultura che sintetizzano un arco di 15 anni di attività.

<https://www.museocarlobilotti.it/it/mostra-evento/paolo-di-capua-natura-umana>

Alla Centrale Montemartini, Architetture Inabitabili fino al 29 set-

tembre. Un nuovo punto di vista sull'architettura, teso a scoprirne una concezione diversa da quella comunemente legata alla funzionalità abitativa.

<https://www.centralemontemartini.org/it>

Al Chiostro del Bramante, fino al 29 settembre, EMOTIONS, l'arte contemporanea racconta le emozioni. A cura di Danilo Eccher. https://www.chiostrodelbramante.it/post_mostra/emotions-arte-contemporanea-racconta-le-emozioni/

Al Casino dei Principi di Villa Torlonia, fino al 6 ottobre 2024, in mostra Artiste a Roma. Percorsi tra Secessione, Futurismo e Ritorno all'Ordine. Attraverso una selezione di quasi 100 opere tra dipinti, sculture e fotografie, la mostra documenta l'impegno artistico di molte pittrici e scultrici attive nella vita culturale capitolina nella prima metà del Novecento. <https://www.museivillatorlonia.it/it/mostra-evento/l-arte-delle-donne-roma>

Determined women. Fotografie di Angèle Etoundi Essamba. In esposizione fino al 6 ottobre al Museo di Roma in Trastevere la prima retrospettiva italiana della nota artista di origine camerunese, ma radicata in Olanda, da sempre impegnata e coinvolta in una riflessione sull'identità della donna africana. <https://www.museodiromaintrastevere.it/it/mostra-evento/ang-le-etoundi-essamba>

Fino al 13 ottobre 2024 il Casale di Santa Maria Nova ospita la mostra L'Appia è moderna. La via Appia si racconta in modo nuovo; filo conduttore della mostra è l'architettura, con i disegni progettuali delle ville di inizio Novecento. L'esposizione punta l'attenzione sui progetti e le iniziative architettoniche e artistiche del Novecento, dimostrando che l'Appia è anche moderna. <https://www.parcoarcheologicoappiaantica.it/mostra/l-appia-e-moderna/>

immersive, che vivono dell'interazione con il pubblico, in organica continuità con gli spazi disegnati da Zaha Hadid.

<https://www.maxxi.art/events/ambienti-1956-2010-environments-by-women-artists-ii/>

Al Museo dell'Ara Pacis, TEATRO. Autori attori maschere della scena antica, fino al 3 novembre. Un viaggio nel dietro le quinte del teatro dell'antica Roma

<https://www.arapacis.it/it/mostra-evento/theatrum-attori-autori-e-storie-del-teatro-antico>

In programma fino al 3 novembre nel complesso delle Terme di Caracalla la mostra Narciso. La fotografia allo specchio 78 gli scatti iconici d'autore suddivisi in tre sezioni, allestiti in due ambienti coperti e nella natatio del monumento.

https://www.soprintendenzaspecialeroma.it/eventi/alle-termi-di-caracalla-la-mostra-narciso-la-fotografiaallo-specchio_414/

Il Rifugio antiaereo e il Bunker situati sotto il Casino Nobile, due strutture sotterranee realizzate durante la Seconda guerra mondiale, hanno da poco riaperto al pubblico con un nuovo allestimento multimediale che consente una visita immersiva ed esperienziale. Fino al 31 dicembre 2024. Prenotazione obbligatoria 060608.

<https://www.museivillatorlonia.it/it/mostra-evento/visita-al-bunker-e-ai-rifugi-antiaerei-di-villa-torlonia>

Nel giardino di Villa Caffarelli è possibile ammirare, in tutta la sua imponenza, la straordinaria ricostruzione del Colosso di Costantino in scala 1:1, ben 13 metri di altezza per una tra le opere più importanti dell'antichità. Ingresso libero.

<https://www.museicapitolini.org/it/mostra-evento/statua-colossale-di-costantino>

La GAM Galleria d'Arte Moderna ospita fino al 2 febbraio L'allieva di danza di Venanzo Crocetti torna a farsi ammirare dopo un restauro durato due anni. <https://www.galleriaartemoderna-roma.it/mostra-evento/lallieva-di-danza-di-venanzo-crocetti-il-ritorno>

ESTERI

Venezuela, Maduro vince ma non convince

Per l'opposizione ci sono irregolarità di voto

Nicolás Maduro è stato rieletto presidente del Venezuela. Secondo il capo del Consiglio elettorale nazionale, Elvis Amoroso, dopo lo scrutinio di circa l'80 per cento delle schede Maduro è in testa con il 51,2% dei consensi. Fermo a 44,02 il suo sfidante, l'ex ambasciatore Edmundo González Urrutia. Per l'opposizione del Paese ci sono state irregolarità di voto e gli Stati Uniti hanno espresso "gravi preoccupazioni" sui risultati. "Sappiamo cosa è successo alle elezioni di oggi. Tutte le regole e le norme sono state violate al punto che ci è stato negato di vedere la maggior parte delle schede elettorali. Il nostro cambiamento per un mondo pacifico è ancora in vigore e siamo convinti che la maggior parte dei venezuelani aspiri a un tale cambiamento", ha commentato Gonzalez. La leader dell'opposizione, María Corina Machado, ha poi affermato che "il nuovo presidente eletto" del Venezuela è l'ambasciatore Edmundo González Urrutia, nonostante il Consiglio elettorale abbia annunciato la vittoria di Nicola Maduro. La forza anti-chavista ha proclamato di aver "vinto con il 70%" dei voti. Prese di posizione anche dagli Stati Uniti. Il Segretario di Stato Usa, Antony Blinken, ha chiesto un conteggio dei voti "equo e trasparente" esprimendo "seri dubbi" che i risultati delle elezioni presidenziali in Venezuela rappresentino la volontà del popolo. Maduro, nel suo primo intervento dopo la vittoria ha affrontato anche questo argomento: "Abbiamo subito un attacco massivo hacker al centro del Consiglio elettorale. Sappiamo chi lo ha fatto. Lo hanno fatto perché volevano impedire che il popolo del Venezuela avesse il suo risultato ufficiale. Per poter gridare quello che avevano preparato, 'gridare alla frode'. Gente brutta, brutti, la gente bella è qui con me". Anche il capo della diplomazia statunitense per l'America Latina, Brian Nichols ha espresso perplessità sul voto e sulla dinamica dello spoglio delle schede. "Le autorità elettorali devono garantire trasparenza e accesso a tutti i partiti politici e alla società civile al conteggio dei voti" ha affermato aggiungendo che "gli elettori venezuelani si sono recati in massa alle urne per esprimere la loro volontà". Gli Stati Uniti si uniscono così ai ministri degli Esteri di nove paesi dell'America Latina che chiedono garanzie elettorali. Stessa posizione per l'Italia, Antonio Tajani, Ministro degli Esteri: "Ho molte perplessità sul regolare svolgimento delle elezioni in Venezuela. Chiediamo risultati verificabili ed accesso agli atti. Il risultato che annuncia la vittoria di Maduro rispecchia veramente la volontà del popolo?". Il Presidente dell'Argentina Javier Milei: "I venezuelani hanno scelto di porre fine alla dittatura comunista di Nicolás Maduro. I dati annunciano una vittoria schiacciente per l'opposizione e il mondo attende che riconosca la sconfitta dopo anni di socialismo, miseria, decadenza e morte. L'Argentina non riconoscerà un'altra frode e spera che le Forze Armate questa volta difendano la democrazia e la volontà popolare. La libertà avanza in America Latina". Il Presidente del Cile Gabriel Boric: "Il regime di Maduro deve capire che i risultati che pubblica sono difficili da credere. La comunità internazionale e soprattutto il popolo venezuelano, compresi i milioni di venezuelani in esilio, esigono la totale trasparenza dei verbali e del processo e che gli osservatori internazionali non impegnati presso il governo rendano conto della veridicità dei risultati. Dal Cile non riconosciamo nessun risultato che non sia verificabile". Intanto di fronte a una folla di sostenitori, nella capitale Caracas, Maduro ha detto che la sua conferma alla guida dello Stato rappresenta "un trionfo per la pace e la stabilità". Il presidente ha anche contestato le denunce di irregolarità mosse dall'opposizione, che aveva boicottato il voto del 2018: "Urla all'imbroglino" ogni volta, ha sostenuto Maduro. Maduro rimarrà in carica per un terzo mandato consecutivo di sei anni, rappresentando la continuità del 'Chavismo' al potere. I risultati – come riporta la Cnn – sono stati accolti con emozioni contrastanti nella capitale Caracas con i sostenitori di Maduro che hanno fatto il tifo e festeggiato fuori dalla residenza ufficiale del presidente. Nel frattempo, i sostenitori dell'opposizione sono stati visti piangere e abbracciarsi per le strade.



Meloni in Cina da Xi Sottoscritte sei intese Ricomposta la frattura della 'Via della Seta'



La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha incontrato a Pechino il primo ministro del Consiglio di Stato della Repubblica Popolare Cinese, Li Qiang e con questo incontro è stata in apre ricomposta la frattura della via della Seta, quando proprio Meloni mise nel cassetto accordi frutto di anni di intese politico-diplomatiche ed economiche. Al centro dei colloqui i rapporti bilaterali, in un anno segnato dal ventennale del Partenariato Strategico Globale fra Italia e Cina e dalla ricorrenza del 700esimo anniversario della scomparsa di Marco Polo. I due Capi di Governo hanno discusso di come promuovere uno sviluppo equilibrato e sostenibile del commercio bilaterale e degli investimenti reciproci, rafforzare la collaborazione scientifica e culturale e garantire un dialogo costruttivo in tutti i settori di comune interesse. Hanno, inoltre, affrontato la gestione delle grandi sfide globali, dall'Intelligenza Artificiale al cambiamento climatico, concordando sulla necessità di definire soluzioni comuni e condivise. In occasione dell'incontro, è stato adottato un Piano d'Azione per il rafforzamento del Partenariato Strategico Globale (2024-2027) e sono state sottoscritte 6 intese, relative alla collaborazione industriale, alla tutela delle indicazioni geografiche, alla sicurezza alimentare, all'ambiente e all'istruzione. I due leader hanno, inoltre, inaugurato la settima edizione del Business Forum Italia-Cina, alla presenza di oltre 100 aziende e associazioni di categoria italiane e cinesi. "Italia e Cina hanno molta strada da fare insieme, e tocca a noi lastricarne il percorso con rispetto reciproco", dice Giorgia Meloni intervenendo al Business Forum Italia-Cina con il primo ministro cinese Li Qiang. "L'obiettivo comune è rendere le nostre relazioni commerciali sempre più eque e vantaggiose per tutti". Giorgia Meloni, presidente del Consiglio, lo dice intervenendo al Business Forum Italia-Cina con il primo ministro cinese Li Qiang. Meloni sottolinea "l'interesse che tutti abbiamo a rafforzare il partenariato" tra Roma e Pechino, invitando a "ragionare sui punti di forza e di debolezza, su cosa ha funzionato bene e su cosa ha funzionato meno bene". "Il memorandum di collaborazione industriale che abbiamo sottoscritto comprende settori industriali strategici come la mobilità elettrica e le rinnovabili. Settori dove la Cina già da tempo opera opera sulla fron-

Elezioni Usa, Kamala Harris da record: ha raccolto 200 mln di dollari in meno di una settimana



Kamala Harris da record. In meno di una settimana da candidata in pectore alla presidenza degli Stati Uniti ha raccolto 200 milioni di dollari. Una cifra importante che denota l'andamento positivo della campagna elettorale. "Lo slancio e l'energia per la vicepresidente Harris sono reali, così come i fondamenti di questa corsa: queste elezioni saranno molto serrate e decise da un piccolo numero di elettori in pochi Stati", ha scritto il direttore delle comunicazioni di 'Harris for President' Michael Tyler in una nota che annuncia la raccolta fondi.

tiera tecnologica, il che inevitabilmente richiede di agire come un'economia pienamente sviluppate quale è, condividendo anche con i partner le nuove frontiere della conoscenza".

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini e i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

martedì 30 luglio 2024

ESTERI

“L’Italia rimane un’economia solida, strategicamente posizionata in Europa e nel Mediterraneo. Il livello della ricerca e dell’innovazione, e la forza del nostro sistema manifatturiero sono da sempre i nostri punti di eccellenza. Oggi possiamo vantare anche un’importante stabilità politica che dalle nostre parti è un fatto a volte raro. E’ molto importante, perché avere stabilità politica consente di mantenere intatta la strategia ed è un valore aggiunto per chi riceve gli investimenti e per chi investe”. “Gli antichi rapporti tra Italia e Cina sono caratterizzati da una cooperazione economica e commerciale molto significativa. Una dimensione strategica che dobbiamo continuare a coltivare, anche e soprattutto di fronte alla complessa situazione internazionale che ci troviamo ad affrontare. Penso naturalmente all’aggressione russa ai danni dell’Ucraina, alla crisi in Medio Oriente, alle

tensioni nel Mar Rosso, all’instabilità crescente in Africa. Sono tutte crisi che rimettendo in discussione l’ordine internazionale basato sulle regole si ripercuotono inevitabilmente anche sulla sicurezza e sull’integrazione economica globale”. Le crisi internazionali “insieme allo shock della pandemia, ci hanno posto di fronte anche agli effetti collaterali della globalizzazione, ai rischi legati al fatto di avere catene approvvigionamento globali. Infatti se è vero che l’economia mondiale molto ha beneficiato dalla liberalizzazione dei commerci, è anche vero che i dividendi di questo processo non si sono sempre distribuiti in maniera equilibrata tra le nazioni e tra i diversi fattori di produzione all’interno di ciascuna nazione. E’ una realtà con cui siamo chiamati a fare i conti, perché tutto questo pone un rischio oggettivo in termini di sicurezza economica”.

Francia, di nuovo sabotaggi. Questa volta colpita la fibra ottica di sei Dipartimenti

Un “sabotaggio notturno” ai danni delle reti in fibra ottica di diversi operatori francesi, come Free e Sfr, è stato commesso nella notte di domenica in 6 dipartimenti, hanno dichiarato fonti di polizia. Parigi, cuore dei Giochi Olimpici, non è stata colpita, ha spiegato la stessa fonte, aggiungendo che i dipartimenti interessati sono Bouches-du-Rhône, Aude, Oise, Hérault, Meuse e Drôme. Queste azioni arrivano pochi giorni dopo il sabotaggio di diverse linee ferroviarie ad alta velocità che ha causato il caos nelle stazioni venerdì mattina, poche ore prima della cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici. Intanto, le forze dell’ordine hanno fermato un uomo vicino agli ambienti antagonisti mentre si trovava su un sito della Sncf, azienda del



trasporto pubblico ferroviario, situato a Oissel, nel nord-ovest della Francia. Nell’auto dell’individuo sono state ritrovate delle chiavi de locali tecnici della Sncf, delle pinze e dei volantini. Il sospetto è che volesse colpire le infrastrutture provocando nuovi disagi, come quelli di questi

ultimi giorni causati da cavi tagliati e da incendi appiccati a dei punti sensibili. La pista dell’estrema sinistra è stata presa seriamente in considerazione dagli inquirenti che stanno seguendo l’inchiesta, soprattutto dopo una mail di rivendicazione inviata ad alcune redazioni francesi e straniere firmata da una “delegazione inattesa”. Proprio lunedì mattina il ministro dei trasporti Vergriete ha annunciato che tutti i treni sono tornati a circolare “normalmente”.

LA CRISI MEDIORIENTALE**La Farnesina invita gli italiani a lasciare Israele e Libano**

Occhi puntati su Israele e Libano dopo i nuovi attacchi che stanno infiammando il Medio Oriente. La Farnesina ora invita gli italiani a lasciare le regioni e proteggersi da un’eventuale precipitazione della situazione. “Il Ministro degli Affari Esteri Antonio Tajani - si legge in una nota - sta seguendo in queste ore, in stretto coordinamento con il Ministro della Difesa Guido Crosetto, l’evoluzione della crisi in Libano. Il Governo italiano ha già rinnovato ai governi israeliano e libanese la richiesta pressante di fare tutto quanto in loro potere per evitare un’ulteriore escalation negli scontri militari nella regione, una fase che potrebbe finire fuori controllo e provocare altri danni e lutti dolorosi in un’area colpita da un conflitto che andrebbe al contrario totalmente disinnescato”.

Avviate consultazioni telefoniche tra Tajani

e i ministri degli esteri di Israele e Libano

Il Ministro Tajani, inoltre, “ha avviato consultazioni telefoniche con i Ministri degli Esteri di Israele, Israel Katz, e del governo libanese, Abdullah Bou Habib”. Tajani e Crosetto, con i vertici dei loro ministeri, “hanno valutato le opzioni a disposizione per la protezione dei cittadini italiani presenti nella regione”. La Farnesina “rafforza il

monitoraggio operativo sugli italiani in Libano e Israele e continua a suggerire a tutti i cittadini italiani in grado di farlo di lasciare la regione”. Nelle scorse settimane, inoltre, assieme al Comando Operativo di Vertice Interforze della Difesa, anche con riferimento alla presenza militare in Unifil, l’Unità di Crisi della Farnesina ha aggiornato i piani per possibili evacuazioni.

Ankara: “Erdogan come Saddam? Netanyahu farà la fine di Hitler”

“Netanyahu finirà come Hitler. Chi vuole sterminare i palestinesi farà la stessa fine di chi ha cercato di sterminare gli ebrei”. Durissima replica del ministro degli Esteri turco Hakan Fidan al ministro degli Esteri israeliano Israel Katz. Dopo che il presidente turco Recep Tayyip Erdogan aveva paventato la possibilità di un intervento turco a favore dei palestinesi infatti, il capo della diplomazia dello Stato ebraico lo aveva messo in guardia dal rischio di fare “la stessa fine di Saddam Hussein”. Ora Ankara risponde a Katz e lo fa senza mezzi termini con un comunicato diretto al premier israeliano Benjamin Netanyahu: “Come la fine del genocida Hitler, così sarà la fine del genocida Netanyahu. Chi cerca di cancellare dalla terra i palestinesi la pagherà cara. L’umanità sta con i palestinesi” si legge nel comunicato.

**Il Segretario di Stato americano Blinken:****“Non vogliamo che il conflitto si inaspisca”**

“Non vogliamo che il conflitto si inaspisca”. Sulla stessa lunghezza d’onda dei nostri ministri è il segretario di stato americano Antony Blinken, che in una conferenza stampa a Tokyo ha commentato gli ultimi fatti in Medio Oriente. Gli Stati Uniti sono “profondamente

addolorati” per la perdita di vite umane sulle alture del Golan. E ha affermato che “ogni indicazione è che in effetti il razzo proveniva da Hezbollah”. Ieri c’è stato un ulteriore attacco delle forze israeliane su una scuola utilizzata come ospedale da campo e rifugio nel centro di Deir el-Balah, nel cuore della Striscia di Gaza. Sono rimaste uccise almeno 30 persone, tra cui 15 bambini.

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

IO LAVORO SICURO.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it